

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 - 2022



Istituto di Istruzione Superiore Statale "Parentucelli-Arzela"

Piazza Ricchetti - 19038 Sarzana (SP)

Tel. 0187610831 - Fax 0187691048

PEO: spis01100v@istruzione.it - PEC: spis01100v@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico SPIS01100V – C.F. 90029230118

<https://www.parentucelli-arzela.edu.it/>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Parentucelli-Arzelà" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del __/__/20__ sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. __ del __/__/20__ ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del __/__/20__ con delibera n. __

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/2021

Periodo di riferimento: 2019/2020-2021/2022



INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO (pag.5)

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio (pag.5)
- 1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto (pag.9)
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali (pag.13)
- 1.4 Risorse professionali (pag.18)

2. LE SCELTE STRATEGICHE (pag.19)

- 2.1 Priorità desunte dal RAV (pag.19)
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/15) (pag.24)
- 2.3 Principali elementi di innovazione (pag.26)

3. L'OFFERTA FORMATIVA (pag.35)

- 3.1 Insegnamenti e quadri orario (pag.35)
- 3.2 Curricolo di Istituto (pag.39)
- 3.3 Educazione Civica (pag.50)
- 3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (pag.52)
- 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare (pag.52)
- 3.6 Attività previste in relazione al PNSD (pag.56)
- 3.7 Didattica digitale integrata (pag.58)
- 3.8 Valutazione (pag.59)
- 3.9 Azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica (pag.60)



4. ORGANIZZAZIONE **(pag.65)**

- 4.1 Modello organizzativo (pag.65)
- 4.2 Reti e Convenzioni attivate (pag.65)
- 4.3 Piano di formazione del personale docente (pag.66)
- 4.4 Piano di formazione del personale ATA (pag.74)



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

Opportunità

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Parentucelli-Arzelà" è situato nel comune di Sarzana in Provincia della Spezia nell'estremo Levante ligure, all'interno di un territorio più vasto un tempo facente parte dell'antica Diocesi di Luni-Sarzana, o "Terra della Luna" (la Lunigiana Storica) che andava dal Passo della Cisa (tra le province di Parma e Massa Carrara) alla costa versiliese, comprendendo la bassa Val di Magra (con al centro la cittadina di Sarzana e la piana lunense), la costa con le Cinque Terre, Portovenere, le isole Palmaria, Tino e Tinetto e il Golfo della Spezia (mitico "Golfo dei Poeti") con Lerici, San Terenzo, Tellaro e tanti altri luoghi di notevole valore ambientale, culturale, architettonico e paesaggistico. Sarzana è una cittadina di pianura della bassa Val di Magra di circa 22.000 abitanti ed è, per popolazione, il secondo centro urbano della Provincia della Spezia. E' perno sociale, culturale ed economico del territorio lunense e grazie alla sua posizione è da sempre crocevia di importanti vie di comunicazione tra la Liguria, la Toscana e l'Emilia Romagna. Sin dall'antichità fu centro agricolo, commerciale e strategico di grande rilievo, poi già in età medievale importante centro religioso e giuridico con sede vescovile e tribunale.

Negli ultimi decenni anche questo territorio è stato investito dalla crisi economica che ha visto aumentare nel tempo il tasso di disoccupazione ma, al contempo, se certe branche lavorative hanno resistito in parte alla crisi e stanno via via riemergendo è sicuramente per la forte vocazione agricola da un lato e turistica dall'altro, ma anche per la vicinanza con emergenze artistiche e paesaggistiche di grande rilievo.

La provenienza degli studenti dell'Istituto "Parentucelli-Arzelà" è eterogenea per ambiti sociali e territoriali. Il contesto socio-economico di provenienza risulta molto variegato, in prevalenza medio-alto, ma non mancano situazioni di svantaggio.



I dati della distribuzione sul territorio della popolazione scolastica evidenziano che gli studenti provengono in prevalenza dal comune di Sarzana e comuni limitrofi soprattutto della Val di Magra, ma che l'Istituto è anche frequentato da allievi dei comuni toscani di confine. Significativo il valore della pendolarità, gli studenti utilizzano il treno o le corriere di linea per raggiungere la scuola.

L'Istituto accoglie anche studenti diversamente abili (iscritti in tutti gli indirizzi di studio) per i quali vengono predisposti piani educativi individualizzati in collaborazione con tutti gli insegnanti della classe. Per gli studenti provenienti da altri Stati è previsto uno specifico protocollo di accoglienza.

La zona è interessata da un discreto flusso migratorio, anche interno, dovuto anche alla presenza di una base militare. Gli stranieri residenti a Sarzana al 31 dicembre 2019 sono 1.843 e rappresentano l'8,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 36,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco con il 14,5% e dall'Albania con il 9,1% (Dati ISTAT).

Vincoli

Dal 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Parentucelli-Arzela" è unica realtà e comprende tre indirizzi: liceale, tecnico e professionale, costituendo un Polo Scolastico che è punto di riferimento per tutta la Val di Magra e persino dei comuni toscani di confine, grazie ad un'offerta formativa sempre più articolata e completa.

Coordinare e gestire un istituto così grande prevede la collaborazione di diverse figure professionali, consente sinergie diversificate sul territorio e richiede un'organizzazione strategica delle competenze e degli spazi.

A partire dall'a.s. 2018/2019 per ragioni di sicurezza e per mancanza di strutture idonee in zona, è ospitata nei locali del nostro Istituto la sezione della Primaria Capoluogo dell'ISA 13 di Sarzana.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

La città di Sarzana ha un'identità storico-culturale molto forte, con un patrimonio artistico e architettonico di livello particolarmente significativo. E' protagonista di eventi conosciuti a livello interregionale (ad es. *"La Soffitta nella Strada"*) e nazionale (ad es. *"Festival della Mente"*). In ambito provinciale, è caratterizzata in prevalenza da un'intensa attività commerciale, ma anche da una forte vocazione turistica e agricola.

Di conseguenza, l'Istituto da anni, attraverso la sua ampia progettualità, coinvolge le famiglie su vari fronti, da incontri con esperti e docenti universitari ad attività di orientamento, da conferenze a tema e corsi di aggiornamento ad esperienze teatrali e musicali.

L'apertura al territorio nelle sue varie articolazioni è poi fondamentale per attivare la rete sociale che coinvolge gli alunni dentro e fuori la scuola, in collaborazione con diversi soggetti del territorio, dall'Amministrazione comunale al Museo Diocesano, dalle varie Associazioni presenti sul territorio all'Accademia Bianchi, dalle scuole di lingua straniera alle aziende turistiche e agricole. Infatti la forza della scuola pubblica consiste nella capacità di creare relazioni sociali significative e di rendere possibili condizioni tali affinché l'apporto dei singoli studenti venga condiviso e messo a disposizione della scuola e di tutta la collettività.

Vincoli

L'attuale sede dell'I.I.S.S. "Parentucelli-Arzela" fu progettata dalla Provincia della Spezia alla fine degli anni Settanta del Novecento e realizzata tra il 1980 e il 1984 per ospitare sia il Liceo Classico Scientifico "Parentucelli" che l'Istituto Tecnico Commerciale "Arzelà". L'Istituto è un grande edificio situato a nord del centro storico, in un'ampia zona tranquilla servita dai mezzi pubblici e dotata di un grande parcheggio, raggiungibile anche a piedi dalla stazione ferroviaria di Sarzana. Uno dei vincoli principali riguarda gli spazi interni. Dall'a.s. 2018/2019 l'Amministrazione comunale di Sarzana sta fronteggiando una difficile situazione relativa allo stato degli edifici scolastici e per ragioni di sicurezza attualmente il plesso Primaria Capoluogo dell'ISA 13 è dislocato in parte presso il nostro Istituto. Questo spostamento ha richiesto un notevole sforzo di adeguamento e di rivisitazione non solo dell'articolazione spaziale complessiva, ma anche degli orari curricolari e delle attività dei due Istituti, senza tener conto del forte dislivello di età degli utenti, cosicché gran parte del piano terra, lato Arzelà, è stato destinato agli ambienti della Primaria (con conseguente adeguamento dei servizi, dell'atrio per la mensa, delle aule e così via).

Tutto ciò ha comunque permesso di realizzare una forte sinergia di scambi e di confronti fra i due diversi ordini di scuola (docenti, ATA, famiglie) che sicuramente avrà ricadute positive nel lungo periodo. Dal punto di vista strutturale, a partire dal 2020 l'edificio è stato adeguato alle norme antisismiche (NTC 2008) ad opera della Provincia della Spezia attraverso un insieme sistematico di interventi strutturali finalizzati a mettere l'edificio in sicurezza (come ad es. il rinforzo strutturale dei quattro spigoli dell'edificio con placcaggi in ferro e la costruzione di setti murari in cemento armato ad integrare le caratteristiche di resistenza dell'edificio). Il progetto di consolidamento dell'edificio ha previsto anche una riqualificazione generale interna (come ad es. il rifacimento generalizzato dei bagni e la riqualificazione degli spogliatoi della piscina).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto "Parentucelli-Arzela" partecipa a bandi e avvisi pubblici in ambito internazionale ed europeo, oltre a quelli di livello nazionale, regionale e locale.

L'Istituto promuove, infatti, la dimensione interculturale ed internazionale della sua offerta formativa, anche attraverso la partecipazione degli studenti a una variegata gamma di progetti, da partenariati a stage linguistici e formativi, da tirocini brevi a mobilità di studenti e docenti in paesi dell'Unione Europea ed extraeuropei.

Vincoli

Negli anni si è evidenziata una progressiva difficoltà della Provincia nell'eseguire con tempestività la manutenzione delle scuole e nel supportarle per quel che riguarda le attrezzature di base per un regolare funzionamento (ad es. interventi ai sistemi di riscaldamento, elettrico e degli impianti in generale, manutenzione ordinaria e straordinaria). Tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, la Provincia nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici ha investito per il nostro Istituto oltre un milione di euro per lavori destinati a innovazioni, ristrutturazioni e messa a norma.

Sarebbe auspicabile, inoltre, che le famiglie partecipassero maggiormente alle attività scolastiche con il contributo volontario da versare ad inizio anno scolastico, finalizzato all'attivazione di progetti che arricchiscano l'offerta formativa, nonché all'acquisto di materiali scolastici di vario tipo.



La disponibilità di risorse economiche fornite da parte del Ministero dell'Istruzione è sempre più limitata e demandata, quindi, alla partecipazione volontaria delle famiglie che, seppur in maniera diversificata per i diversi indirizzi dell'Istituto, risulta in significativa diminuzione, lasciando l'Istituto senza una notevole fonte di sostentamento economico.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

"PARENTUCELLI-ARZELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SPIS01100V
Indirizzo	PIAZZA RICCHETTI - 19038 SARZANA (SP)
Telefono	0187610831
PEO	spis01100V@istruzione.it
PEC	spis01100V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.parentucelli-arzela.edu.it

"PARENTUCELLI" CON SEZ. SCIEN. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	SPPC011016
Indirizzo	PIAZZA RICCHETTI - 19038 SARZANA (SP)
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO
Totale Alunni	765

**"ARZELA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. PER L'AGRICOLTURA
Codice	SPRA01101V
Indirizzo	VIA DEI MOLINI, 24 - 19038 SARZANA (SP)
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI EMONTANE
Totale Alunni	220
Totale Alunni Corso Serale	24

ISTITUTO AGRARIO BORGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. PER L'AGRICOLTURA
Codice	SPRA01102X
Indirizzo	COMUNE DI BORGHETTO 19020 BORGHETTO DI VARA (SP)

"ARZELA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SPTD011015
Indirizzo	VIA DEI MOLINI, 24 - 19038 SARZANA (SP)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (BIENNIO COMUNE)
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (TRIENNIO)

Indirizzi di Studio

Totale Alunni	359
----------------------	------------



Approfondimento

L'istruzione classica a Sarzana risale al XIV secolo, quando la scuola di grammatica e di retorica fu gestita da sacerdoti per conto del Comune. Il Ginnasio, parificato alle scuole statali nel 1860, divenne "Regio Ginnasio" con R.D. del 1908 e venne intitolato a Tommaso Parentucelli, poi pontefice e grande umanista Niccolò V, con R.D. del 1914.

Il Liceo Classico nacque invece il 16 agosto 1940 e iniziò le lezioni due mesi più tardi nell'edificio scolastico di viale XXI Luglio. La grande svolta per la scuola avvenne nel 1963 con l'istituzione di un corso di Liceo Scientifico che andò sempre crescendo e nel giro di pochi anni, grazie anche all'attuazione di corsi sperimentali, superò per numero di iscritti e di classi la tradizionale sezione classica. La forte vocazione umanistica del liceo classico e il rigore dell'impianto scientifico si fondono armonicamente consentendo a tutti gli studenti di avvalersi di spazi di riflessione critica e approfondimento culturale dando, inoltre, la possibilità di sperimentare se stessi anche in attività che aspirano a sviluppare la creatività e le doti naturali, quali il teatro, la musica e lo sport.

L'Istituto Tecnico Commerciale si costituisce nel 1971 con sede in viale XXI Luglio e prenderà il nome del matematico di Santo Stefano di Magra Cesare Arzelà solo molto più tardi. Nasce come istituto di "Ragioneria" e si trasforma poi in "Istituto per la gestione giuridica economica amministrativa" (IGEA). Nel tempo l'Istituto "Arzelà" è cresciuto sviluppando i nuovi indirizzi del settore economico declinati in amministrazione, finanza e marketing, con particolare attenzione al mondo web, e turistico, in linea con le richieste culturali ed occupazionali del territorio. Chi frequenta questa scuola ha la possibilità di vivere con responsabilità la dimensione sociale e di inserirsi con competenza nel mondo del lavoro o nella formazione universitaria. La visione pragmatica degli indirizzi tecnici è ben supportata dalla possibilità di usufruire di moderni laboratori informatici e multimediali che costituiscono una formidabile opportunità per docenti e studenti.

Nel 2009 l'Istituto si è arricchito del percorso professionale per l'agricoltura "Agrario" che ha modificato la denominazione della scuola in Istituto di Istruzione Superiore.

Infine, dal 2014 l'Istituto è diventato un'unica realtà comprendente i tre indirizzi: liceale, tecnico e professionale, costituendo un Polo Scolastico che è punto di riferimento per l'istruzione superiore di tutta la Val di Magra e persino dei comuni toscani di confine.

La costante crescita registrata negli anni, tale da sfiorare oggi i 1400 iscritti è testimonianza della qualità di un'offerta formativa culturale completa e rispondente alle esigenze del territorio, oltre che caratterizzata da un sapiente intreccio di solide basi tradizionali con uno sguardo proteso verso il futuro e l'innovazione.

**1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Multimediale	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Trattamento testi	1
	Agraria	1
	Serra	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Concerti	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Piscina	1
	Palestra	1
	Calcetto a cinque	1
	Campo basket/pallavolo	1
	Pista da atletica 100 m e salto in lungo all'aperto	1
	Saletta pesi	1



Attrezzature multimediali	Pc e tablet presenti nei laboratori	100
	Dotazioni multimediali presenti nelle aule: LIM e SMART-TV	63
	Pc e tablet presenti nella biblioteca	1

Approfondimento

L'edificio dell'Istituto "Parentucelli-Arzela", costruito dalla Provincia della Spezia tra il 1980 e il 1984, nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 è stato adeguato alle nuove norme antisismiche (NTC 2008); un intervento durato 10 mesi per il quale la Provincia ha stanziato quasi un milione di euro e che ha consentito alla scuola di raggiungere il massimo livello di sicurezza strutturale. Parallelamente sono stati eseguiti da parte delle ditte incaricate anche lavori di impermeabilizzazione del tetto, nonché la sistemazione di alcuni snodi dell'impianto di riscaldamento. Inoltre è stata implementata l'illuminazione dei corridoi e del sistema di emergenza. Altri interventi sono stati eseguiti a livello architettonico (rifacimento bagni, spogliatoi palestra e piscina).

L'edificio consta di 63 aule, aule speciali, laboratori, uffici, una grande palestra, una piscina coperta e riscaldata, un auditorium, una sala conferenze. Le 63 aule sono state trasformate anche sotto l'aspetto digitale con nuove apparecchiature tecnologiche e sono dotate di maxi schermi, smart TV, webcam, lavagne LIM; è stata inoltre potenziata la rete Wi-Fi. Per la scuola si è trattato di un investimento di 70.000 euro stanziati dal MIUR: il potenziamento della tecnologia favorirà la didattica sia in presenza che a distanza.

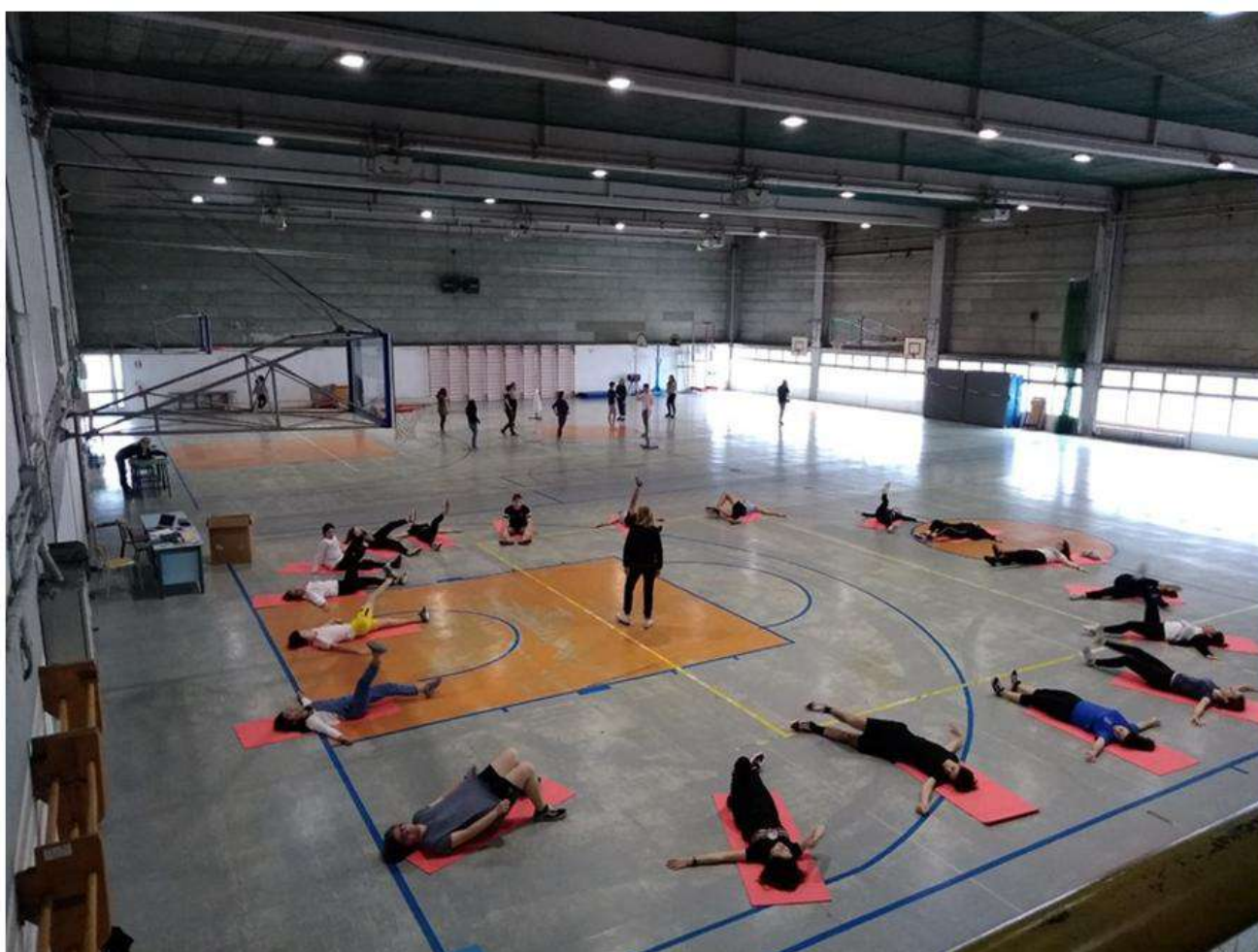
L'emergenza Covid, infatti, ha comportato l'adozione di misure atte a garantire la possibilità di svolgere le attività didattiche a distanza (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1) e il successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione (26 giugno 2020, n. 39) ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa scolastica per l'anno scolastico 2020/2021. L'Istituto "Parentucelli-Arzela" si è attivato quindi per fornire agli studenti e al personale un edificio sicuro e che consentirà di svolgere le attività didattiche in piena tranquillità e con una tecnologia efficiente.

Inoltre, alcune aule come la sala conferenze, l'aula "relax" e una parte della sala insegnanti hanno modificato la loro destinazione d'uso e sono state convertite ad aule per la didattica. Anche l'aula destinata al Laboratorio Teatrale è al momento in uso dagli allievi della sezione della Primaria Capoluogo dell'ISA 13 di Sarzana, ospitata al piano terra del nostro Istituto.



PALESTRA E ATTREZZATURE ESTERNE

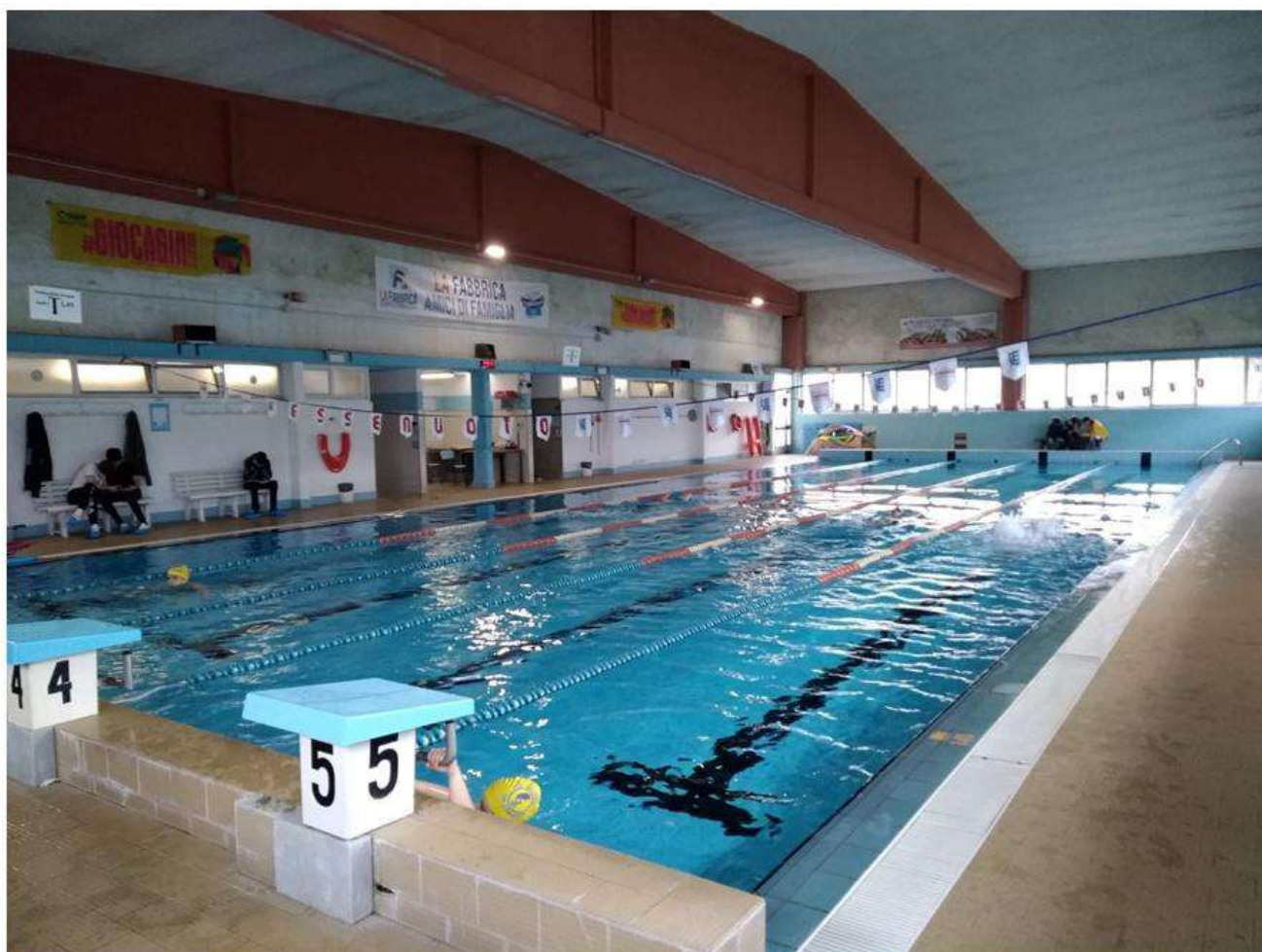
La grande palestra dell'Istituto permette le lezioni a ben quattro classi contemporaneamente ed è dotata delle attrezzature standard; è peraltro in comunicazione con la zona esterna a nord dell'edificio dove si trovano un campo da calcetto a cinque, la pista da atletica ed altri spazi esterni. Nella palestra, nei periodi e negli orari privi di attività didattica, alcune società sportive svolgono allenamenti e incontri nei vari settori dello sport (basket, pallavolo, pattinaggio a rotelle, altro). Queste attività extrascolastiche sono a completa disposizione della comunità scolastica e in generale della popolazione del territorio.





PISCINA

La piscina, con 5 corsie lunghe 25 metri, è coperta e riscaldata è utilizzata regolarmente dagli studenti durante le ore curricolari di scienze motorie. Così come per gli altri ambienti, anche nella piscina, nei periodi e negli orari liberi da attività didattica, alcune Società sportive svolgono allenamenti e corsi di nuoto anche serali.



AUDITORIUM

L'auditorium è un ampio locale strutturato con gradinate ed un ampio parterre che può contenere oltre 800 persone a capienza massima. Attrezzato con un impianto audio e di proiezione video è adatto per conferenze, manifestazioni teatrali e spettacoli, assemblee di docenti e di studenti. In tempi recenti le pareti interne sono state affrescate da alcuni studenti dell'Istituto nell'ambito del Progetto Murales che ha ricevuto una menzione speciale dalla Biennale d'Arte di Venezia del 2018.



RETI INTERNE

L'Istituto è dotato di due reti fondamentali per la comunicazione, in continuo aggiornamento tecnologico: la rete telefonica e la rete informatica.

La **rete telefonica** fa capo ad un centralino dal quale si dipartono i collegamenti interni che raggiungono tutti i locali di interesse per una comunicazione mirata ed efficace.

La **rete informatica** è ripartita in tre reti: una relativa agli uffici e alla segreteria, le altre due relative ai laboratori e alla rete Wi-Fi. Proprio nell'anno scolastico 2020/2021 è stata potenziata la rete Wi-Fi ed è stato stipulato un contratto internet ad alta velocità da 100 Mb (fibra ottica) da rendere tecnicamente operativo quanto prima.

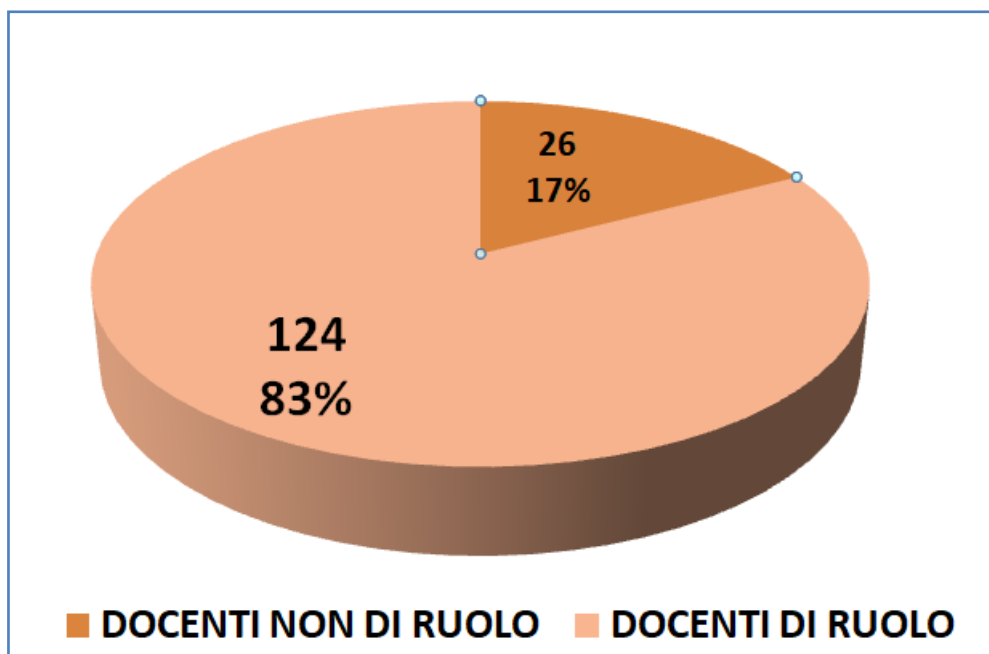


La rete informatica trasmette la connessione ad internet in parte mediante cablaggio diretto, in parte per il tramite di appositi *access-point* che trasmettono il segnale anche nei punti più lontani. Un apposito locale contiene tutte le strumentazioni e i dispositivi di controllo della rete informatica (*hub, server, data storage*).

L'Istituto è dotato, inoltre, di un impianto perimetrale di **videosorveglianza** e di un sistema **interfono** udibile in tutte le aule, per comunicazioni urgenti e indifferibili.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	150 (di cui 26 non di ruolo)
Personale ATA	42





2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Migliorabili sono le situazioni di organizzazione legate specialmente ai cambiamenti repentini di normativa (ad esempio nuovo Esame di Stato) o introduzione di nuovi compiti chiave per la scuola (ad esempio l'inserimento nel curriculum scolastico dell'Educazione Civica). Le priorità scelte permettono la partecipazione a progetti nazionali, internazionali e PON, l'ampliamento delle convenzioni per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento su tutto il territorio nazionale e all'estero, il potenziamento delle competenze TIC. Migliorabili sicuramente l'inclusione e il recupero dei soggetti fragili. Sono previste azioni di miglioramento per le carenze in alcuni ambiti disciplinari.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Portare avanti le diverse strategie messe in atto dalla scuola per un recupero immediato ed efficace che permetta agli alunni di affrontare le difficoltà e colmare le lacune durante tutto l'anno scolastico per evitare la dispersione scolastica.

Traguardi

Potenziare le strategie adottate dalla scuola, accompagnando gli studenti in itinere e intensificare il recupero laddove si evidenzino criticità e migliorare i risultati raggiunti dagli allievi.



Priorità

Potenziare lo scambio di informazioni con la scuola secondaria di primo grado e le famiglie.

Traguardi

Promuovere la rete di collaborazioni per facilitare la continuità in verticale nel percorso di studi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare l'uso della didattica laboratoriale e la valutazione per competenze. Sviluppare negli studenti le competenze TIC, favorendo un apprendimento autonomo.

Traguardi

Migliorare le competenze pluridisciplinari dei discenti grazie anche all'uso sistematico degli strumenti tecnologici.

Priorità

Proporre agli allievi attività di *problem solving*.

Traguardi

Migliorare i risultati ottenuti dagli allievi nel *problem solving* e in tutte le prove standardizzate.



Priorità

Creare consapevolezza negli studenti del valore delle prove standardizzate al fine di monitorare le competenze personali, anche attraverso una periodica somministrazione di prove informate CBT.

Traguardi

Migliorare i risultati ottenuti attraverso la diversificazione delle modalità di apprendimento.

Priorità

Cercare di ridurre la differenza di risultati tra gli alunni sia all'interno delle singole classi che tra le diverse classi.

Traguardi

Diminuire la variabilità dei risultati.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare e sviluppare progetti legati al territorio che coinvolgano sempre di più gli alunni, aiutandoli ad acquisire buone competenze trasversali.

Traguardi

Migliorare la qualità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e delle *soft skills*.



Priorità

Aumentare il senso di responsabilità degli studenti verso i problemi sociali del mondo che li circonda.

Traguardi

Promuovere progetti relativi alla realtà sociale e alla cultura della legalità nel nostro territorio e in Italia.

Priorità

Implementare l'interesse e l'adesione degli studenti ai molti progetti di gemellaggio, scambi culturali e linguistici.

Traguardi

Rafforzare la motivazione allo studio e all'uso corretto delle lingue straniere e le capacità relazionali degli studenti.

Priorità

Potenziare le competenze di iniziativa imprenditoriale, sia attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che attraverso progetti di formazione di impresa simulata, nonché attraverso l'Azienda Agricola dell'Istituto.

Traguardi

Mantenere alto l'interesse relazionale degli studenti con il territorio, gli enti e il mondo del lavoro.



Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati conseguiti dai nostri diplomati sia nel proseguimento degli studi, sia in ambito lavorativo e occupazionale.

Traguardi

Creare una *app* per monitorare le scelte effettuate dagli studenti che si iscrivono all'università e gli esiti raggiunti, nonché per analizzare i tipi di contratto lavorativo sottoscritto dagli alunni che iniziano un'attività dopo il conseguimento del diploma e relativi tempi di impiego, durata, retribuzione.

Priorità

Non sono previsti interventi di particolare rilevanza.

Traguardi

Mantenere gli attuali livelli di preparazione dei nostri alunni, incrementando e rendendo sempre più efficaci nel tempo i percorsi didattici.



2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della **legalità** e della **sostenibilità ambientale** e alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio ;
- g) **apertura pomeridiana** delle scuole e **riduzione del numero di alunni e di studenti per classe** o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;
- h) incremento e valorizzazione dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento** nel secondo ciclo di istruzione;



- i) prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- k) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del **merito** degli alunni e degli studenti;
- m) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori, per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n) definizione di un sistema di **orientamento**.



2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Grazie alla storia e alla formazione nel tempo di questa grande identità scolastica della realtà sarzanese e alla pluriennale esperienza sul piano didattico e organizzativo, l'Istituto si è da sempre impegnato nel garantire l'offerta formativa consolidatasi nel tempo, contribuendo allo sviluppo di questa scuola-polo che si connota come una "viva", rilevante presenza educativa e culturale sul territorio locale e sovra-locale.

L'Istituto favorisce una solida crescita umana agli studenti che si iscrivono a uno dei tre indirizzi di studio liceale, tecnico e professionale e offre un ambiente ricco di stimoli formativi, capace altresì di innovare il processo d'insegnamento-apprendimento che si ispira alle ricerche metodologico-didattiche più attuali. Questa "rete" è andata sempre più ampliandosi nel tempo grazie a diversi tipi di collaborazione, con specifiche attenzioni rivolte ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, in sinergia con diversi Enti del territorio spezzino e della bassa val di Magra e Associazioni varie, con progettazione condivisa di diverse tipologie di percorsi formativi confluenti in progetti caratterizzanti. Inoltre, il modello organizzativo e le pratiche didattiche proposte nei vari indirizzi derivano dalla forte sinergia progettuale fra i vari livelli, dalle commissioni agli assi culturali, dai dipartimenti disciplinari ai consigli di classe e ai singoli docenti.

La qualità dell'offerta formativa, così come ribadito anche nel curriculum d'Istituto, "vanta in campo educativo una lunga tradizione aperta all'innovazione ed è caratterizzata dall'adozione di una didattica centrata sullo studente, intesa a favorire il coinvolgimento attivo e la diretta corresponsabilità dei discenti nel loro processo di formazione".

Tale didattica persegue una finalità inclusiva che tenga conto delle peculiarità personali. L'istituzione scolastica valorizza tutte le componenti della comunità, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, oltre che al potenziamento delle eccellenze nei vari indirizzi.

In ogni settore, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise e la definizione di momenti comunicativi per renderle note anche all'esterno, al fine di coinvolgere le famiglie e il territorio.



In quest'ottica, l'Istituto ritiene prioritario accogliere i nuovi iscritti e accompagnarli in un percorso di studio che riduca al minimo la dispersione scolastica e che si concluda con un efficace orientamento in uscita, per un proficuo proseguimento degli studi universitari o per un pronto inserimento nel mondo del lavoro.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nei rispetto di quanto esposto nella sintesi delle principali caratteristiche innovative, così come riportato anche negli "Indirizzi Generali per l'Attività della Scuola a.s. 2018/19", l'Istituto, attraverso il Collegio dei docenti, ha adottato le seguenti priorità:

- **sul versante formativo**

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, ribadite anche dal D.M 62/2017, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione degli studenti con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (educazione alla legalità, sostegno psicologico, etica della responsabilità, cittadinanza attiva), ascolto CIC;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi e abilità/competenze (curvature artistico/musicali, alternanza scuola lavoro, attività di sviluppo linguistico e sportivo), operando una sintesi efficace tra tradizione ed innovazione;
- internazionalizzazione e scambi culturali con paesi europei ed extraeuropei e promozione della mobilità trans-nazionale degli studenti.

- **sul versante metodologico-didattico**

- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:



- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta-cognitivi: modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio;
- lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordine e grado diverso, attraverso progetti condivisi;
- attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (revisione delle curvature);
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei per promuovere le abilità linguistiche degli studenti attraverso Erasmus, progetti di gemellaggio, potenziamento del CLIL.

Si ritiene strategico che il Collegio dei docenti sia articolato in dipartimenti come strutture di riferimento per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni, anche per classi parallele.

Il PTOF, in merito a ruoli e funzioni specifiche, deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno organico COVID;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A.;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.



Per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, il PTOF deve contenere:

- la previsione di strategie orientate all'**inclusione** degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri di recente immigrazione. A tale proposito si ritiene importante prevedere alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, oltre ad una specifica formazione dei docenti;
- strategie orientate al **potenziamento delle eccellenze**;
- il **Piano di Miglioramento** dell'Istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art.3 comma 3 D.P.R. 275/99 come modificato dal comma 14 della legge 107/2015).
- le modalità di attuazione dei principi di **pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 comma 16 legge 107/2015 e C.M. n. 1972 del 15/09/2015);
- le azioni volte allo sviluppo di **competenze digitali** e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (comma 56 legge 107/2015) che, definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono fondamentali, attraverso formazione del personale e con il potenziamento delle dotazioni informatiche;
- relativamente alle attività di **PCTO** sono previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sviluppo delle competenze linguistiche e della mobilità studentesca, scambi linguistici, gemellaggi, stage e tirocini all'estero, saranno l'elemento sviluppante una sensibilità europea e internazionale;
- strutturazione della metodologia **CLIL**;
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- attività extrascolastiche anche in collaborazione con il territorio locale e nazionale, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;



- la biblioteca scolastica dovrà aprirsi al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in coordinamento con altre scuole e in sinergia con le politiche territoriali, con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- la promozione dell'educazione all'informazione (*information literacy*), della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
- il contrasto alla dispersione scolastica. Per far ciò, è necessario l'acquisto di nuove attrezzature, la stipula di un contratto di prestito digitale (MLOL Scuola o similare), la digitalizzazione e la pubblicazione online, possibilmente sul sito DGL e con licenza CC BY, dei materiali d'archivio disponibili grazie ai percorsi di ASL, attivati in sinergia con le istituzioni partner. La biblioteca rappresenterà uno spazio innovativo, confortevole, accogliente, aperto molte ore al giorno anche d'estate, ma soprattutto un luogo in cui si attiveranno processi di apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dei docenti definisce le aree per la formazione del personale docente (anche attraverso la Piattaforma SOFIA). Le aree per la formazione professionale devono essere coerenti con i bisogni emersi e rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Nell'ambito del Piano della formazione digitale del personale docente, il Team digitale di Istituto si occupa di promuovere la formazione interna dei docenti,

In particolare, a seguito dell'emergenza Covid, per venire incontro alle nuove linee guida del MIUR, i docenti dell'Istituto hanno seguito corsi di formazione interna riguardanti lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata: metodologie didattiche e valutazione.

Anche per il personale tecnico e amministrativo sono previsti corsi di aggiornamento che faciliteranno le procedure gestionali.



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs.122/09, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione didattica e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per dipartimenti;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- valutazione degli studenti per competenze;
- i risultati dei processi di valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I risultati intermedi e finali degli studenti saranno presentati in Collegio docenti al fine di definire strategie di recupero e di intervento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto, nell'espletamento di tutte le attività curricolari ed extracurricolari, di PCTO o di collaborazione fra Enti e Associazioni di vario tipo, coinvolge diverse istituzioni, di cui se ne menzionano alcune: dal **FAI** (Fondo Ambiente Italiano) a **LIBERA** (Associazione contro le Mafie); dalla **Società Friulana di archeologia** (Progetto Paestum) alle collaborazioni dell'indirizzo teatrale-musicale del liceo classico; dagli **Atenei universitari** (come Pisa, Parma e Genova) all'**Ufficio Scolastico Regionale** (vedi Progetti di Eccellenza o di Orientamento) al **MiBACT** (Polo Museale della Liguria) che tramite la Società Cooperativa **EARTH Ambiente e Beni Culturali** è coinvolto in attività ed eventi di valorizzazione del patrimonio locale; dalla **Fondazione Carispezia** che ha finanziato progetti dei vari indirizzi scolastici, all'**Ente Parco Regionale di Montemarcello-Magra**; dal **Museo Diocesano di Sarzana** al **sito archeologico di Luni** ospitanti da



da tempo gli allievi in attività di ricerca e di divulgazione attraverso visite guidate ai percorsi museali; il **Comune di Sarzana** e **Comuni limitrofi (come quelli di Arcola, Ameglia, Lerici, Ortonovo, Santo Stefano di Magra)** che ospitano, per un certo periodo dell'anno scolastico, gli allievi per le attività del **"Progetto Interscholas"** (orientamento in entrata in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio) e per le attività di ricerca e di partecipazione ad eventi, conferenze, incontri con artisti e mostre (allestimento, visite guidate) organizzate sul territorio, anche nell'ambito delle attività di PCTO.

Inoltre, nell'ambito del PNSD, la biblioteca scolastica persegue l'obiettivo di "promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che completino o realizzino ex novo *"biblioteche scolastiche capaci di assumere (...) la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, (...) aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali(...)"*(PNSD-Azione24, pag.100).

SCUOLA APERTA, VERSO LA LEARNING COMMUNITY

Nella società attuale la situazione sociale è profondamente mutata. Le nuove agenzie formative, televisione e internet in primo luogo, hanno pesantemente invaso l'universo dei giovani. Le famiglie sono molto più disgregate, con genitori che spesso lavorano entrambi fino a tardi, parenti meno presenti, minor numero di coetanei immediatamente vicini, problemi "altri" che di fatto rendono sempre meno possibile la presenza dei "ragazzi in strada". E così succede che spesso i giovani crescano in un mondo molto diverso da quello che ci sembra di vedere, in cui i contatti avvengono tramite social-network, dove Wikipedia ha sostituito il "nonno" nel raccontare qualcosa, dove la televisione manda messaggi spesso negativi per la formazione del giovane, soprattutto demotivanti nei confronti dello studio.

La scuola non è composta da una diade, docenti e studenti, ma è, o meglio dovrebbe essere, una *learning community*, composta da docenti, studenti, genitori, famiglie e membri della comunità che cooperano per renderla dinamica e arricchirla, in modo da



aumentare le opportunità di apprendimento e il benessere degli studenti. Di fatto, da diversi studi emerge che la creazione di un clima di collaborazione e la costruzione di legami forti e stabili fra genitori, studenti e scuola, sono fondamentali per il miglioramento sia del rendimento scolastico sia del benessere generale degli studenti.

La biblioteca scolastica rimane aperta anche in orario pomeridiano e presto, grazie ad un progetto PNSD sulle biblioteche scolastiche innovative, anche il nostro Istituto sarà dotato di sistemi multimediali per entrare in "rete" con altre realtà territoriali; passaggio fondamentale per la collaborazione e lo scambio fra le diverse componenti della comunità locale. Questo perché le biblioteche scolastiche innovative, quali luoghi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, devono fornire a studenti, docenti, genitori, personale di vario tipo e alla comunità locale, spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e *on line*.

E' in quest'ottica che l'Istituto, attraverso gli ampi spazi interni ed esterni, permette da un lato agli studenti di "vivere" la scuola anche in orario extracurricolare per lo studio individuale o di gruppo, per la sosta, la riflessione, lo svago, lo sport (vedi le varie attività relative al Centro Sportivo pomeridiano) e la musica; dall'altro, l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa anche in orario pomeridiano proponendo attività di recupero (*Sportello Help, peer to peer*), potenziamento e approfondimento, attività sportive, conferenze, spettacoli teatrali e musicali indirizzati al coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

L'ambiente scolastico si "apre" così sempre di più verso l'esterno, favorendo l'apertura dei propri spazi alle esigenze del territorio, come la piscina, l'auditorium e la palestra gestiti anche dalle società sportive.

La vocazione dell'Istituto di favorire la creazione di una *learning community* è stata bloccata dal febbraio 2020, a causa dell'emergenza COVID; resta salda comunque l'intenzione di tornare a far vivere la scuola e di aprirla a nuovi stimoli.



PROGETTI INNOVATIVI D'ISTITUTO:

Rete Avanguardie educative

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

FLIPPED CLASSROOM

INTEGRAZIONE CD / LIBRI DI TESTO

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Didattica immersiva

EDMONDO

Altri progetti

E-TWINNING



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'Istituto "Parentucelli-Arzela" è articolato in tre indirizzi: Liceale, Tecnico e Professionale.

INDIRIZZO LICEALE

"PARENTUCELLI" CON SEZ. SCIEN. SPPC011016

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Il percorso è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce la formazione letteraria, storica e filosofica riservando l'attenzione ai beni culturali e anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali e cogliendo le intersezioni tra i saperi per una visione critica della realtà.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il percorso si è arricchito della curvatura musicale-teatrale che fornisce competenze e conoscenze nella storia del teatro e delle discipline dello spettacolo. Inoltre, gli allievi possono scegliere di potenziare le loro competenze attraverso discipline relative al Teatro Fisico o alla Musica.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Il percorso è indirizzato allo studio del sapere scientifico e tecnico in sintonia con quello umanistico. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica. Assicura, anche attraverso la pratica laboratoriale, la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie specifiche.



Il percorso del Liceo Scientifico oltre all'indirizzo tradizionale comprende:

- **LICEO SCIENTIFICO CLASSE 3.0**

Al piano di studi del Liceo Scientifico unisce un ambiente flessibile e digitale per una didattica innovativa

- **CURVATURA SPORTIVA**

Guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Inoltre, gli allievi possono scegliere di potenziare le conoscenze sportive attraverso l'insegnamento di Diritto ed Economia dello Sport.

- **CURVATURA LINGUISTICA**

Un Liceo Scientifico integrato dal rafforzamento della Lingua Inglese e dal potenziamento di altre lingue comunitarie (Francese o Tedesco) al fine di fornire una visione scientifico-culturale della società umana, ormai sempre più globalizzata e in cui le lingue diventano strumento fondamentale per inserirsi nel mondo lavorativo.

- **PERCORSO FISICO MATEMATICO**

Il percorso di studi prevede un potenziamento nell'area matematico-fisica per gli studenti particolarmente interessati allo studio e all'analisi di situazioni concrete, a tal fine è previsto uno studio più applicativo e laboratoriale della matematica e della fisica. Il principale obiettivo è quello di fornire allo studente un'eccellente preparazione per un proseguimento degli studi in ambito tecnico-scientifico.

Allegati:

- Quadro Orario Liceo Classico (All. 1.1)
- Quadro Orario Liceo Scientifico (All. 1.2)

INDIRIZZO TECNICO

"ARZELA" SPTD011015

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

I percorsi dell'istituto tecnico economico mirano a far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti sociali e professionali, sia abilità cognitive finalizzate alla risoluzione di problemi e alla gestione autonoma di situazioni caratterizzate da un alto livello di dinamismo ed innovatività.



In un mondo caratterizzato da una rapida e inarrestabile evoluzione come quello dell'economia e del lavoro, il corso tecnico economico fornisce una solida preparazione professionale, senza trascurare gli aspetti culturali che consentono ai discenti di interagire in maniera critica e consapevole con il cambiamento, cogliere le opportunità che il territorio offre favorendo un processo di identificazione culturale ed inserimento nella vita attiva, nonché proiettarsi in una dimensione sempre più globalizzata.

Gli indirizzi di studio contemplati nel settore economico sono quello di Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e Turismo, due settori chiave per la competitività del sistema economico e produttivo del nostro paese. L'offerta formativa degli istituti tecnici si articola in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale, è finalizzata a fornire agli allievi una preparazione di base attraverso il consolidamento e lo sviluppo di assi culturali quali l'asse dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico, e quello storico-sociale. L'acquisizione di tali saperi-chiave avviene attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali e assolve anche a una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi con particolare riferimento all'esercizio delle professioni del settore terziario.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM

L'offerta formativa del corso AFM si rivolge ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita di un paese. L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i settori produttivi, coinvolgendo attività che interessano qualunque organizzazione aziendale nonché figure professionali versatili, dotate di capacità e competenze in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance, anche attraverso efficaci strategie di marketing.



A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il corso AFM propone la Curvatura WEB Marketing, un percorso "curvato" in chiave new economy che mira a sviluppare - attraverso l'approfondimento delle competenze informatiche di base e il potenziamento dell'aspetto della comunicazione con l'insegnamento di "Linguaggi e Strategie della Comunicazione" - la capacità di comunicazione quale risorsa fondamentale per le aziende che intendono usare il web per promuovere prodotti e servizi e per curare la loro immagine aziendale.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISTICO

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze generali dell'ambito economico-giuridico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel settore turistico e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso pone particolare attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, enogastronomico, paesaggistico, ambientale e sportivo. Particolare importanza è rivolta alla formazione plurilinguistica e multiculturale e al rispetto delle diversità e specificità, anche attraverso processi di integrazione sociale e culturale a grazie alla sinergia con enti pubblici ed economici territoriali e con istituzioni educative operanti in un contesto internazionale.

Allegati:

- Quadro Orario Indirizzi Tecnici (All. 1.3)

INDIRIZZO PROFESSIONALE "ARZELA" SPRA01101V

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA

Il corso fornisce una preparazione tecnica e professionale arricchita da un'intensa attività formativa in aziende del territorio. L'indirizzo si avvale del laboratorio di agraria e della serra posta all'esterno della scuola ed è stato avviato il progetto relativo all'Azienda Agraria, attiva dall'anno scolastico 2018/2019, che rappresenta il "laboratorio" più importante dell'indirizzo.

Le finalità dell'azienda possono essere così schematizzate:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e abilità attraverso una didattica laboratoriale;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi;
- salvaguardare, ripristinare e valorizzare la biodiversità;
- avviare sperimentazioni colturali.



Al termine del 3°anno è prevista la possibilità di acquisire la qualifica professionale regionale di OPERATORE AGRICOLO.

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'offerta formativa si è arricchita con l'attivazione del Corso Serale.

Allegati:

- Quadro Orario Indirizzo Professionale (All. 1.4)

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"PARENTUCELLI-ARZELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Approfondimento

Il curriculum dell'I.I.S.S. "Parentucelli-Arzela" è il frutto di una progettazione organica e integrata a vari livelli, che ha richiesto il lavoro sinergico e il contributo costruttivo dei dipartimenti, dei consigli di classe, delle commissioni e dei singoli docenti.

La qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, che vanta in campo educativo una lunga tradizione aperta all'innovazione, è caratterizzata dall'adozione di una didattica centrata sullo studente, intesa a favorire il coinvolgimento attivo e la diretta corresponsabilità dei discenti nel loro processo di formazione. Tale didattica persegue al contempo una finalità inclusiva che tenga conto delle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali. Le linee ispiratrici nell'elaborazione del curriculum sono state:

- il rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- la caratterizzazione, dei diversi settori per gli indirizzi tecnico e professionale;
- le specifiche attenzioni rivolte ai PCTO;
- l'individuazione, all'interno degli indirizzi, di percorsi comuni a tutti gli studenti



Punti di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente"(EQF);
- Il D.M. n.139 del 22 agosto 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile;
- le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al D.P.R. n.89/2012) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n.57/2012 e C.M. 5/2012);
- D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione;
- D.P.R. n.87 del 15 marzo 2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali;
- D.P.R. n.133 del 31 luglio 2017 che ha apportato integrazioni al sopra citato D.P.R. in materia di riordino degli Istituti Professionali.
- DECRETO MIUR n.92 del 24 maggio 2018

Con l'entrata in vigore delle norme sopra menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze", da intendersi come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, pur nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, i saperi devono potersi concentrare su conoscenze-chiave irrinunciabili, generative di nuovi apprendimenti.

PRIMO BIENNIO

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei **linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale**) e costituiscono la base per lo sviluppo di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze-chiave che preparino gli allievi alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare conoscenze e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della loro futura vita professionale.



Gli assi culturali pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative e differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi.

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'obbligo di istruzione, esteso al primo biennio, favorisce lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, lo sviluppo di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la comunità. Offre inoltre strumenti per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e formativa e contribuisce a realizzare concretamente il principio di pari opportunità.

Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio

ASSE DEI LINGUAGGI

LINGUA ITALIANA

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

LINGUA STRANIERA

- utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi.

ALTRI LINGUAGGI

- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.



ASSE MATEMATICO

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, con rappresentazione anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale; riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO – LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Art.8, comma 1, D.P.R. 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà” (Art.5, comma 1, D.P.R. 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.



SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Gli indirizzi dell'Istituto tecnico economico fanno riferimento ad un settore in costante crescita sul piano occupazionale e interessato da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

- l'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo complesso e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali);
- l'indirizzo "**Turismo**" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

- Secondo biennio e quinto anno AFM

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- usare gli strumenti matematici necessari per l'applicazione nelle discipline economico-finanziarie;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti.

- Secondo biennio e quinto anno TURISMO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, artistico - culturali, scientifici, economici, geografici, tecnologici;



- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- individuare e comprendere le forme di comunicazione anche visiva e multimediale, relative a diversi ambiti e contesti;
- comprendere la modalità con cui l'attività turistica si inserisce in un sistema territoriale e gli effetti positivi e negativi che derivano da tale inserimento;
- operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storica, artistica, geografica e culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi;
- padroneggiare le tre lingue straniere, previste dal piano di studio, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti della matematica;
- usare gli strumenti matematici, necessari per l'applicazione nelle discipline economico-finanziarie;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale;
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macro fenomeni nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici e le loro ripercussioni nel contesto del turismo nazionale e locale;
- saper condurre aziende turistiche e valorizzarne i servizi e i prodotti relativi, applicando opportune norme giuridiche, alla luce dello sviluppo del patrimonio territoriale in cui si è inseriti.

**CORSO PROFESSIONALE - SETTORE DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE, LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE (D.P.R. n.87/2010)**

Gli Istituti professionali fanno parte a pieno titolo del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici. Hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche per la continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico- professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. L'offerta formativa prevede un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e aree di indirizzo. L'area di istruzione generale mira a fornire ai giovani la preparazione di base attraverso il consolidamento e lo sviluppo degli assi culturali affrontati nel corso del biennio obbligatorio. Gli studenti degli Istituti Professionali conseguono la propria preparazione di base avvalendosi sistematicamente di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, fornendo loro gli strumenti per assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e per collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Nel secondo biennio, gli aspetti scientifico-tecnologici, tecnici e professionali sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche del settore di riferimento. Gli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione vengono rafforzati e sviluppati dall'integrazione tra i saperi linguistici e storico-sociali e i saperi tecnico-professionali, nonché dallo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza. Il ricorso al 'laboratorio', come luogo elettivo per l'apprendimento, consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle figure professionali di riferimento. Questa metodologia, insieme ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e agli stage aziendali, costituisce un elemento imprescindibile per il continuo processo di orientamento degli studenti.



Il quinto anno conclude questo percorso formativo affinando la preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro. Il diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali. Nello specifico, è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.



3.3 EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi

- Legge n.92/2019
- D.M. n.35/2020

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a.s. 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione , è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di Istituto.

Art.1 della Legge n.92/2019 – Principi

“1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”

“2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.”

D.M. n.35/2020 – Allegato A

“La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.”

“Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica . Ogni disciplina è , di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.”



“Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: Costituzione (...), Sviluppo Sostenibile (...), Cittadinanza Digitale (...).”

L'Istituto "Parentucelli-Arzelà" promuove, attraverso il Progetto d'Istituto, esperienze formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali che mirano al raggiungimento delle seguenti competenze generali:

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e di relazioni: a) fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri, delle libertà e delle responsabilità; b) correlato alla cittadinanza in un mondo che assume caratteri complessi.

Sapere agire da cittadini consapevoli, partecipando alla vita civica, sociale ed economica del proprio territorio, dello Stato e del mondo globale, sulla base della comprensione: a) delle strutture economiche, politiche e culturali; b) dei concetti giuridici e della Costituzione; c) degli strumenti e delle forme della comunicazione digitale; d) delle tematiche relative all'ecologia e allo sviluppo sostenibile.

Le tematiche affrontate nei percorsi proposti sono trasversali e si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. All'interno dei Consigli di classe è compito del docente coordinatore dell'educazione civica formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Allegato: Curricolo Educazione Civica (All. 2.1); Griglia di valutazione (All. 2.2 e 2.3)



3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Con le ultime direttive del Ministero dell'Istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro ha cambiato nome, lasciando il posto ai Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO). Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti modifiche dal punto di vista concettuale, e di conseguenza anche nelle modalità di svolgimento. Si riduce il numero minimo di ore: 90 ore per i Licei, 150 per gli Istituti Tecnici, 210 per gli Istituti professionali. Soprattutto cambiano le finalità del programma; si passa, infatti, da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro ad un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e delle scelte inerenti il proprio percorso personale.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento del "Parentucelli-Arzela" prevedono la collaborazione tra l'Istituto e numerosi enti esterni per offrire a tutti gli studenti del triennio la possibilità di aderire a proposte in linea con le esigenze personali e le future prospettive di lavoro. Pertanto è prevista l'opportunità di svolgere esperienze in musei, aziende, enti pubblici, istituti di cultura, scuole e università.

Negli anni l'Istituto ha acquisito un patrimonio di esperienze di varia significatività; alcune di esse rientrano nei progetti presenti nel PTOF ed altre sono individuate dai singoli consigli di classe a seconda della specificità degli indirizzi di studio.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Certificazioni linguistiche internazionali
- Certificazione linguistica del latino
- Soggiorni studio all'estero
- Scambi culturali con l'estero
- Viaggi di istruzione in Italia e all'estero
- Progetti per consolidare e valorizzare competenze



- Olimpiadi di Fisica, Filosofia, Matematica, Scienze, Storia dell'Arte
- Certamina di Latino
- Pi-greco day (percorsi didattici dedicati alla Matematica)
- Peer to peer - Sportello Help in orario pomeridiano
- Centro sportivo scolastico
- Laboratorio teatrale e Laboratorio artistico

Supporti allo studente

- Orientamento in ingresso
- Orientamento in uscita
- Accoglienza per classi prime, studenti stranieri, studenti in difficoltà
- Sportello di ascolto e recupero
- CIC (Centro d'informazione e Consulenza aperto a studenti, ma anche a genitori e docenti)

PROGETTI DEL PTOF***Progetti approvati per l'Anno Scolastico 2020-21***

I Progetti afferiscono a diverse aree di riferimento, dall'area archeologica e dei beni culturali all'inclusione e al sostegno, dalle lingue straniere ai laboratori artistici e tecnici, dall'educazione civica alla legalità, dalla valorizzazione delle eccellenze alle attività sportive, dalle attività pratiche agrarie all'apprendimento collaborativo.

All'interno dell'Offerta Formativa sono presenti dei potenziamenti disciplinari afferenti le curvature: musicale-teatrale, sportiva, linguistica e matematica. E infine le attività legate all'Orientamento in entrata.

N.	Titolo
1	<i>Pratica-Mente</i>
2	<i>Orto In Citta'</i>
3	<i>Agricularte</i>
4	<i>Dispersione E Inserimento Attivita' Ricettive Del Territorio</i>
5	<i>Innovazione: Starting Points And What's Next</i>
6	<i>Corsi Pomeridiani Di Lingua Inglese</i>
7	<i>Notte Nazionale Del Liceo Classico</i>



- 8 *Facio Ergo Sum*
- 9 *Sospesi Tra Terra E Cielo: Creare Pagine Di Apprendimento Collaborativo In Ambiente Digitale*
- 10 *Nessuno Escluso*
- 11 *Progetto Ilaria*
- 12 *La Radio, I Podcast, La Scuola*
- 13 *A Sud Di Dove? Napoli, Palermo E Altre Bellezze*
- 14 *Cad*
- 15 *Internalizzazione E Intercultura*
- 16 *FAI - Apprendisti E Ciceroni*
- 17 *Mi Coltivo*
- 18 *Paestum - Stage Di Volontariato Culturale*
- 19 *Incontriamoci*
- 20 *Progetto Memoria-Ricordo. Educare Alla Cittadinanza E Alla Legalita' Attraverso La Lotta Contro La Discriminazione E La Sopraffazione*
- 21 *Project Based Learning- Gestione Azienda Agraria Futura*
- 22 *Dal Colore Al Cuore*
- 23 *Fioriere Fiorite*
- 24 *Olimpiadi Di Fisica*
- 25 *Olimpiadi Delle Scienze Naturali*
- 26 *Recupero E Potenziamento Di Matematica E Fisica Classi Quinte Liceo Scientifico*
- 27 *Progetto Niccolò V*
- 28 *Centro Sportivo Scolastico*



- 29 *Scienze Motorie E Sportive*
- 30 *Ritmazione L'azione Del Ritmo*
- 31 *Green School*
- 32 *Sportello CIC*

PROGETTI PON

All'Istituto "ParentucelliArzelà" sono stati assegnati i seguenti progetti PON:

TITOLO	Avviso
PON 2014/2020 Reti lan-wlan	Avviso Prot. n.9035 del 13 luglio 2015 - FESR
PON 2014/2020 Patrimonio Culturale, Artistico e Paesaggistico	Avviso Prot. n.4427 del 2 maggio 2017 - FES
PON 2014/2020 Supporti Didattici	Avviso Prot. n.19146 del 06 luglio 2020 - FSE - FdR

I progetti sono documentati sul sito d'istituto www.parentucelli-arzela.edu.it



3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

A.1) STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

A.2) ATTIVITA'

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Si rinforzeranno le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, mettendo la scuola nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

Accesso: occorre migliorarlo, così come la connettività di tutto l'Istituto, implementando strumentazioni e cablaggio interno dell'Istituto.

Spazi e ambienti di apprendimento: si coniugherà la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Si miglioreranno gli ambienti di apprendimento, per facilitare apprendimenti attivi e laboratoriali. Inoltre si svilupperanno nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

Amministrazione digitale: si migliorerà la gestione dell'organizzazione scolastica e si rafforzerà la collaborazione con progetti digitali innovativi sul territorio (Progetto Scuola Digitale Liguria).

Identità digitale: si renderà più efficiente ed operativo il profilo digitale di ogni persona della scuola. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Attività triennio 2019/20 - 2021/22: Workshop o percorsi didattici, riservati agli studenti, per lo sviluppo della creatività digitale (soprattutto legata al *digital storytelling*) e di competenze di cittadinanza digitale; incontri formativi rivolti alla comunità scolastica, anche in collaborazione con altri istituti e realtà locali, sui temi dell'educazione e dell'informazione nel contesto del mondo digitale; coinvolgimento degli studenti e dei partner nella realizzazione e gestione della Biblioteca Scolastica Innovativa; Progetti Internazionali (*On-line and mobilities - Erasmus + KA1*)



B.1) COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

B.2) ATTIVITA'

SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

Si potenzierà l'alfabetizzazione informatica e digitale, anche in un'ottica di monitoraggio e prevenzione nell'uso della tecnologia.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Attività triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22: Implementazione e amministrazione delle classi 3.0 dell'Istituto; implementazione e amministrazione delle classi del triennio liceo scientifico dell'Istituto; realizzazione e gestione della Biblioteca Scolastica Innovativa; collaborazione alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento.

C.1) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

C.2) ATTIVITA'

RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. Si rafforzeranno le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale e si potenzieranno le competenze digitali degli alunni e dei docenti.



L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. In questa prospettiva si creeranno percorsi formativi specifici che toccheranno vari ambiti e si organizzerà la settimana digitale (possibilmente a cadenza annuale).

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Attività triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22: laboratori formativi di base rivolti ai docenti sull'uso degli strumenti digitali per gli aspetti organizzativi del proprio lavoro e per la didattica; in particolare ci si concentrerà sulle diverse applicazioni offerte dalla G-Suite adottata nel triennio di riferimento; rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica dall'Istituto; laboratori formativi avanzati rivolti ai docenti sull'uso di metodologie didattiche innovative (legate anche al digitale) nelle singole aree disciplinari; incontri di formazione sull'uso della G-Suite a scopo organizzativo rivolti al personale ATA, su aspetti individuati dalla Dirigenza e dal DSGA.

3.7 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza. Attraverso la modalità di didattica digitale integrata, la Scuola adotta il Piano per la Didattica Digitale Integrata attraverso il quale individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.



Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tenga conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

Allegato: Piano della DDI (All. 3.1)

3.8 VALUTAZIONE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"PARENTUCELLI" CON SEZ. SCIEN - SPPC011016

"ARZELA" - SPRA01101V

ISTITUTO AGRARIO BORGHETTO - SPRA01102X

"ARZELA" - SPTD011015

Criteri di valutazione del comportamento:

Nel corso dell'anno scolastico 2020_2021, causa emergenza COVID e la conseguente disposizione della sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, il Collegio dei Docenti ha approvato le modifiche alla griglia della condotta già in uso. Gli indicatori indicati nella griglia sono presi in considerazione in riferimento al comportamento degli studenti sia durante le attività in presenza che durante le attività didattiche a distanza.

Allegato: Griglia Condotta (All. 4.1)

**Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il Credito scolastico, da attribuire in seguito alle bande di oscillazione presenti nella Tabella, va espresso in numero intero e deve tenere conto della media dei voti.

La Tabella dei Crediti Formativi evidenzia le esperienze che danno luogo al credito e che possono essere acquisite anche al di fuori dalla scuola di appartenenza, in ambiti e settori legati alla formazione della persona, alla crescita umana, alla formazione professionale, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

Allegati: Tabella Credito Scolastico (All. 4.2); Tabella Credito Formativo (All. 4.3)

3.9 AZIONI DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

L'Istituto dedica particolare attenzione all'inclusione degli alunni con B.E.S. e/o diversamente abili nel gruppo dei pari anche attraverso l'intervento di specifiche figure di riferimento. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità è finalizzata allo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, anche mediante progetti di ambito artistico, sportivo o attraverso attività di volontariato. La scuola, come comunità educante, ha infatti il compito primario di accogliere ogni alunno, programmare la costruzione di situazioni relazionali e pedagogico-educative idonee a permetterne il massimo sviluppo di ciascuno. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha elaborato un piano per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e stabilito il processo di definizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Nella scuola esiste anche un gruppo di ascolto psicologico (CIC), attivo grazie alla collaborazione di docenti qualificati e psicologi volontari. L'obiettivo di tale servizio è quello di accompagnare gli studenti, attraverso spazi d'ascolto a loro dedicati, verso stili di vita più sostenibili, salutari e solidali, così da arginare l'insuccesso scolastico e promuovere un clima positivo all'interno della comunità scolastica. E' inoltre attivo un corso di alfabetizzazione nella lingua italiana e di consolidamento della lingua per



lo studio rivolto a studenti non italofofoni. Gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva, anche a seguito della partecipazione a corsi di formazione specifici. Particolare attenzione viene riservata a tematiche di tipo interculturale all'interno sia delle singole programmazioni disciplinari che nei progetti extracurricolari. L'Istituto collabora altresì con enti esterni nell'attuazione di progetti finalizzati al contrasto della povertà educativa e alla dispersione scolastica. Il GLI monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nei PEI e PDP. Il Collegio Docenti si è dotato di una funzione strumentale per l'inclusione e la relazione d'aiuto, coadiuvata da un gruppo di sei docenti referenti per le aree relative al disagio, ai disturbi specifici d'apprendimento, all'integrazione degli alunni stranieri, al gruppo H e alla prevenzione del bullismo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'attuale normativa sui bisogni educativi speciali prevede l'esistenza di figure professionali con competenze specifiche non facilmente rintracciabili tra i docenti. Sarebbero infatti necessarie risorse specializzate nell'area psico-pedagogica in grado di compiere un'opera di intermediazione tra le diagnosi specialistiche ed i bisogni educativi.

AZIONI PER IL RECUPERO

PUNTI DI FORZA

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'attività scolastica e sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti. Vengono attivate diverse tipologie di intervento per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: progetto Sportello Help, Progetto Peer-to-Peer, recupero in itinere. Gli allievi che presentano difficoltà sono sostenuti anche attraverso interventi individualizzati durante il lavoro in aula. Viene anche attuata la partecipazione a progetti proposti da soggetti esterni alla scuola volti a consolidare le competenze disciplinari, migliorare il metodo di studio e rafforzare l'autonomia e l'autostima in un'ottica di inclusione e integrazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'esiguità delle risorse messe a disposizione dal MIUR, limitano l'estensione e l'efficacia delle azioni di recupero in orario extracurricolare.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni Famiglie

Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI inizia con la valutazione della documentazione medica e scolastica, relativa all'anno precedente, e i colloqui con la famiglia dell'alunno.

Successivamente il consiglio di classe formula una proposta di PEI che verrà approvata, con eventuali modifiche, nella apposita riunione con il personale dell'Asp territoriale, i genitori dell'alunno, il dirigente scolastico, la funzione strumentale inclusione e il coordinatore del consiglio di classe. Il PEI si redige, generalmente, entro il trenta novembre di ogni scolastico e si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Operatori dell'Asp territoriale, Docente di Sostegno, Consiglio di Classe, genitori dell'alunno, Funzione Strumentale Inclusione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica sia degli alunni con disabilità che di quelli con disturbi specifici d'apprendimento. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione, nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto



della richiesta. Fondamentale è altresì l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo intrapreso dallo studente.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e in piccoli gruppi
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità le norme prevedono la possibilità di operare una scelta tra una programmazione differenziata (con la quale si consegue un attestato delle competenze) e una curricolare semplificata, incentrata su obiettivi minimi (con cui si assegna un diploma valido a tutti



gli effetti). La valutazione di tali studenti è relativa al PEI (Piano Educativo Individualizzato). Per gli studenti DSA e con altri BES non è prevista alcuna programmazione differenziata: il PDP (Piano Didattico Personalizzato) prevede, pur con l'ausilio di eventuali strumenti compensativi o misure dispensative, gli stessi obiettivi didattici che i Dipartimenti disciplinari fissano per il conseguimento del diploma. I modelli PEI e PDP che la scuola utilizza sono stati realizzati nel rispetto della normativa e i contenuti vengono sempre discussi e condivisi con la famiglia. Per quanto riguarda l'accoglienza, l'integrazione e la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento al Protocollo Accoglienza per Alunni Stranieri approvato dal Collegio dei Docenti.



4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODI DIDATTICI: Primo Quadrimestre
Secondo Quadrimestre

4.2 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RE.N.IS.A RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di Rete coniuga due finalità: rappresentare le esigenze dell'**Istruzione Agraria** presso Enti Pubblici, privati ed organismi legati all'agricoltura e potenziare degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti. La Rete persegue le finalità di tale accordo attraverso una piattaforma digitale in grado di favorire una sempre maggiore aggregazione dell'Istruzione Agraria, con lo scopo di reperire le adesioni di altri Istituti Agrari che



ad oggi non fanno ancora parte della Rete. Le scuole diventeranno centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI E AL PERSONALE ATA.

La Legge n.107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";



- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

Ulteriori riferimenti normativi sono inseriti al termine del presente documento. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.



Il **Piano di Aggiornamento e Formazione** vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio per rispondere alle esigenze di un Istituto complesso come il "Parentucelli-Arzela".

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità di insegnamento del personale docente;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, DA - didattica delle discipline - metodologie dei linguaggi espressivi ecc);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo (in accordo con il RSPP).



Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

Personale docente

Area della Formazione specifica per discipline

- percorsi di formazione e d'aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL ecc)

Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico;
- utilizzo della LIM;
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali 3.0;
- utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD;
- formazione neoassunti;
- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- corso di Autocad.

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM).



Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- corsi BLS-D (BasicLifeSupport-Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa.

Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari ecc);
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione ecc);
- tutte le iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'USR e tutte le altre iniziative riconosciute ed autorizzate dal MI.

In considerazione delle Aree della Formazione sopra individuate, delle indicazioni ministeriali e normative in genere, dell'attuazione dell'autonomia scolastica, dei bisogni formativi emersi dal RAV e dalle richieste dei Dipartimenti, si evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze raggiunte nei seguenti ambiti:

- 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;**
- 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- 3. Inclusione e disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- 4. Competenze linguistiche;**
- 5. Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- 6. Valutazione, con particolare riferimento alla valutazione per competenze.**



L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche sopra individuate. E' prevista inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, preferibilmente con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica. Si precisa che sarà riconosciuta e incentivata la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come da nota MIUR di cui al prot. n.000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale".

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2019/20, dovrà certificare a fine anno, è fornita da diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione o dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione delle attività formative e successive modifiche o integrazioni. L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. In tal modo, potranno essere istituiti nella scuola Laboratori permanenti di Sviluppo Professionale che coinvolgono tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.



Il Collegio dei docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, nonché come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

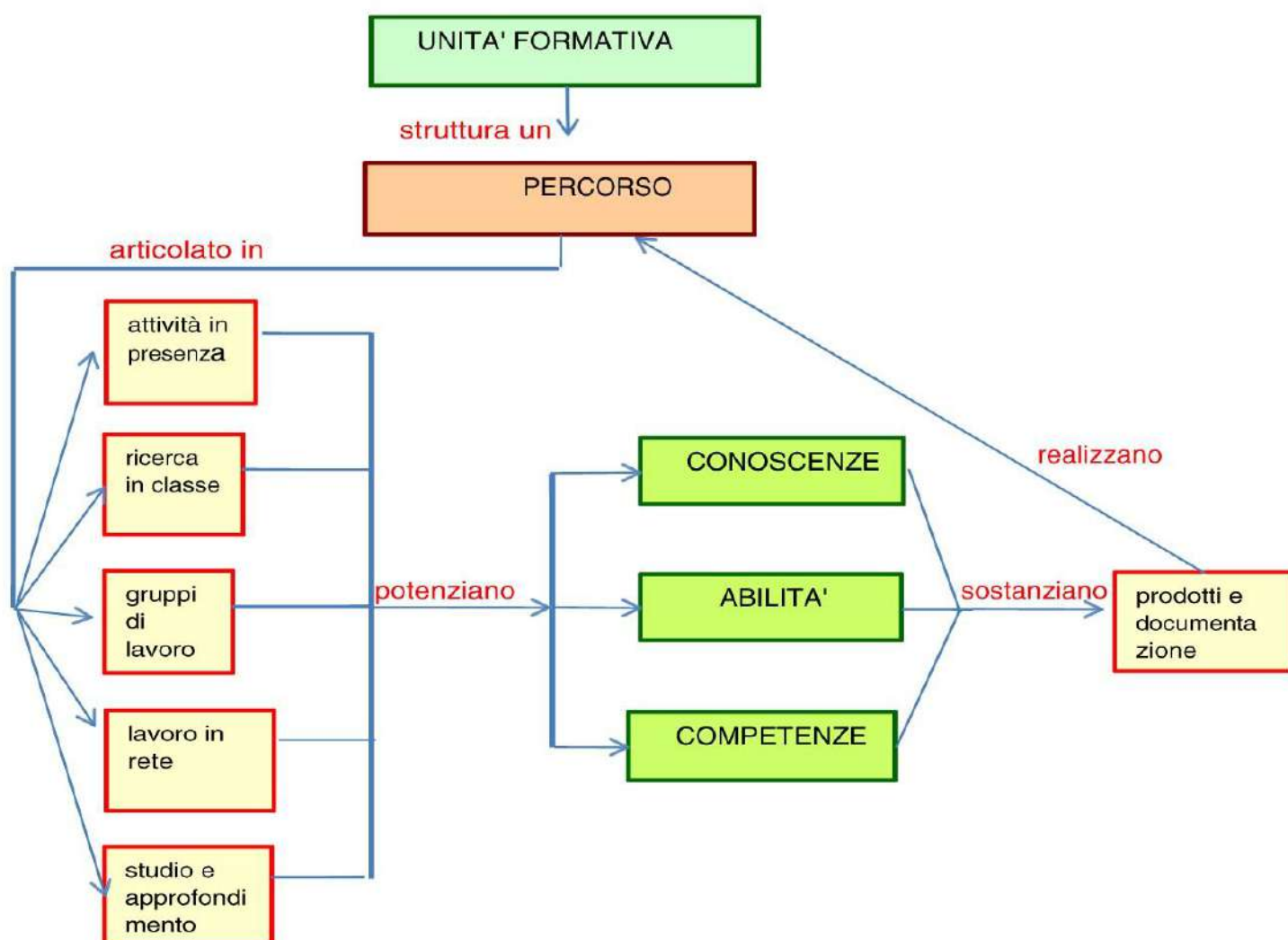
FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ciascuna Unità formativa, si riportano, di seguito, in sintesi le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- *Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;*
- *Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi prevalentemente disciplinari, ad integrazione disciplinare e/o trasversali;*
- *Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;*
- *Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.*

Nel piano di formazione dell'Istituto saranno compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MI e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o dalla scuola polo per la formazione afferente all'Ambito 10;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati dall'Istituto secondo lo schema di Unità Formativa di seguito riportato e parti integranti del Piano di formazione.



CORSI DI FORMAZIONE E UNITÀ FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'Istituto si propone l'organizzazione e la realizzazione delle Unità Formative sopra richiamate, nei tempi e secondo le modalità specificate nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**. Il modello di Unità Formativa proposto è stato elaborato sulla base di quanto disposto dalla Legge n.107/2015 e specificato nelle "Indicazioni per la progettazione delle attività formative" del 15/09/2016.



4.4.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- Assistenza alla persona;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità *blended* (in presenza e *on line*, usufruendo della piattaforma d'Istituto). Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MI e le iniziative provenienti da altre istituzioni (ad esempio università, scuole e reti di scuole, enti locali, enti, federazioni sportive, associazioni) idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale dell'Istituto. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. Il Dirigente Scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di auto aggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.



Riferimenti normativi e indicazioni

- Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n.36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi");
- D.M. n.850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo1, comma 118, della legge n.107 del 13 luglio 2015");
- Atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art.1, commi 56, 57 e 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e; comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio); comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni); comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro); comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova); comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali); comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);
- Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art.63 (formazione in servizio del personale);
- C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI E AL PERSONALE ATA);
- D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- DPR 275/1999 (disciplina l'autonomia scolastica);
- Legge n.59 del 2017 (autonomia delle istituzioni scolastiche e dirigenza);
- T.U. della scuola, ex D.Lgs. 297/1994 per le parti in vigore.